

COMUNICATO STAMPA

*Auditorium: Sala Sinopoli esaurita con 1.100 spettatori*

*Successo del Premio AILA "Progetto Donna"*

*Il prof. Francesco Bove: "Costi sociali da contenere per salvaguardare la propria salute e investire sul futuro dell'apparato osteo-scheletrico"*

## ***Nespoli manda in orbita l'Aila contro l'osteoporosi***

*L'astronauta, ospite d'onore della XVII edizione, tra i protagonisti di "Expedition" docu-film di Alessandra Bonavina (premiata) in cui si parla della perdita di calcio nello spazio*

**Non mollare l'osso! Muoviti, metti l'Aila ai piedi**

*E' il monito, preceduto da un hashtag, per un corretto stile di vita*

*Prevenzione fondamentale nell'approccio alla cura del proprio corpo*

***Tra i premiati Gerini, Cinquetti, Lisa, Famulari e Dodi Battaglia  
che ha annunciato il suo concerto del 25 gennaio al Parco della Musica***

**L'annuncio: sarà Matera la sede  
dell'edizione 2019 del Premio Aila**

---

F O N D A Z I O N E   A I L A   O N L U S

00197 Roma - Via E. Ximenes, 2a/4 • Tel. 06.807.36.26 - Fax 06.808.15.33  
www.ailafondazione.it • C.F. 97154540583

## *Il Premio*

Prevenzione, metodi di approccio e cura sullo sfondo di una colonna musicale di spessore garantita dalla presenza di artisti che hanno fatto la storia degli ultimi cinquant'anni della musica italiana e che hanno ricevuto un riconoscimento importante, ieri sera: il Premio Aila "Progetto Donna" 2018, giunto alla diciassettesima edizione, andato in scena all'Auditorium Parco della Musica in una "Sala Sinopoli" esaurita in ogni ordine di posti (1.100 spettatori) con grande soddisfazione del Presidente della Fondazione Aila, **prof. Francesco Bove**.

I Premi sono andati a **Dodi Battaglia** (che, dopo aver seguito un "medley" dei suoi successi, ha annunciato il concerto romano del 25 gennaio, ore 21, proprio nella Sala Sinopoli), **Gigliola Cinquetti**, e **Lisa** (anch'esse si sono esibite, la prima eseguendo "La Bohème" di Aznavour, la seconda cantando il suo ultimo successo "C'era una volta") **Claudia Gerini**, la celebre violoncellista **Giovanna Famulari** e **Alessandra Bonavina**. Quest'ultima, regista e autrice del docu-film "Expedition" - che gode del supporto della NASA - ha presentato nel corso della serata un trailer nel quale **Paolo Nespoli** parla dei vantaggi della ricerca sull'osteoporosi. E proprio il famoso astronauta italiano è stato l'ospite d'onore del Premio Aila, parlando della perdita di calcio nello spazio e dell'importanza delle missioni tese a testare e a sviluppare le difese dell'organismo umano.

Nel corso della serata, condotta da **Eleonora Daniele** - alla presenza di autorità del mondo scientifico, culturale, professionale e artistico, particolarmente apprezzata l'esibizione dell'**Arpa Rock di Micol** con brani dei Led Zeppelin, Dire Straits e Coldplay e il tradizionale concerto della "**Affetti Collaterali Band**" del prof. Bove (voce e chitarra) all'interno dell'iniziativa "**Music & Science**", con un quartetto di archi e di fiati per un omaggio a Lucio Battisti e un repertorio di brani storici dei Procol Harum, così come di Eric Clapton e di altri grandi artisti che hanno fatto la storia della musica blues e rock.

## *Le finalità*

Non mollare l'osso! Con un hashtag davanti: così, tanto per entrare più rapidamente nel mondo social e incidere sulla società. Il tutto nella dinamica del movimento e dello slogan che campeggia sull'attività della Fondazione presieduta dal prof. Francesco Bove: "Muoviti, metti l'Aila ai piedi". "La prevenzione è l'unico modo per difendersi e per frenare l'emorragia di costi: un miliardo di euro per la frattura delle ossa vertebrali. Un dato che deve far riflettere su sprechi e gestione scellerata dalla salute della popolazione, se si pensa che per curare l'Epatite C sono sufficienti "soltanto" 500 milioni - osserva il prof. Francesco Bove - . Le conseguenze della disattenzione nei confronti del proprio apparato osteo-scheletrico con le ricorrenti fratture del collo del femore, comportano abbassamento di statura e incurvamento, a fronte di risorse per la cura in netto calo nel nostro Paese". Dunque, artrosi e osteoporosi sotto osservazione. "Per quanto riguarda la prima sindrome - ha proseguito il prof. Bove - occorre muoversi senza sollecitare troppo la macchina; sul secondo quadro clinico occhio alla vitamina D che viene monitorata con un esame del sangue. Poi, grazie alla MOC, otteniamo una sorta di "estratto conto" sulla quantità di calcio presente nelle nostre ossa. Ma non basta, dobbiamo implementare la prevenzione con la dieta, facendo leva sul latte e sui suoi derivati". Per passare a una riflessione: "I detti popolari sono nati prima della medicina ed è bene rivalutare la portata di certi insegnamenti che all'epoca erano sostenuti solo dalla pratica e dalla riflessione, senza strumentazioni scientifiche attendibili: così - fa notare il presidente della Fondazione Aila - quando si sente ancora dire "prendi il sole sulla schiena" si rivela una grande verità in quanto quella parte del corpo è la più estesa, è in grado di recepire e catturare meglio i raggi solari, producendo vitamina D. Non è un caso che da Roma in su le condizioni climatiche non favoriscano tale processo con dati statistici che confermano ampiamente la "scientificità" del detto".

## ***Sedentarietà nemico n° 1***

Sin dalla sua nascita, l'AILA ha finalizzato la propria azione di ricerca e di sensibilizzazione su malattie degenerative di largo impatto sulla popolazione quali l'artrosi, con particolare attenzione ad anca e ginocchio. Da qualche anno il focus della Fondazione è incentrato sulla lotta alla sedentarietà, maggiore fattore di rischio correlato, insieme col fumo e l'uso dei farmaci. Il prof. Francesco Bove ha condensato su due quesiti l'approccio all'avvio di una soluzione del problema: ovvero, quello che si può fare; e quello che si può evitare. Dunque, "sì" alla lotta alla sedentarietà e alimentazione a base di calcio e vitamina D; "no" ad alcool e fumo. Nonché lotta alle magrezze patologiche e all'anoressia che pregiudicano il patrimonio osseo.

## ***Emergenza mondiale***

In generale 200 milioni di persone nel mondo soffrono di osteoporosi. Le fratture vertebrali sono una vera e propria emergenza e, nella maggior parte dei casi, non vengono diagnosticate: solo il 10 di esse risultano ospedalizzate. Non sempre sono associate a un trauma, quindi maggiormente risultano spontanee (crolli). Indicativo anche il dato sulle fratture del collo del femore: 1.700.000 casi, con un tasso di mortalità che oscilla tra il 10 e il 20 per cento. Nelle donne al disopra dei 45 anni l'osteoporosi richiede maggiore ospedalizzazione del diabete, dell'infarto miocardio e del cancro al seno. In Europa i Paesi più colpiti sono quelli Scandinavi. Per quanto concerne l'anca le proiezioni statistiche stimano entro il 2050 un aumento del 240% di fratture nelle donne e del 310% negli uomini; così, se nel 1990 le persone colpite nel mondo erano 1,6 milioni, fra 32 anni il numero supererà i 6 milioni. Sempre nel 2050, in base a una previsione dell'OCSE, l'Italia avrà la popolazione più "vecchia" del pianeta. Dal canto suo, l'EPOS indica in uno studio che in Europa una donna su tre oltre i 65 anni è portatrice di una deformità vertebrale, con un forte impatto negativo sulla qualità della vita (principalmente legato al dolore) e un aumento in termini di mortalità: infatti, il rischio per le donne portatrici di deformità è all'incirca 10 volte superiore a quello di coloro che non hanno mai avuto una frattura.

## ***Pesanti costi economici***

Sulla scorta dei dati in possesso dell'AILA, in Italia le deformità vertebrali (o fratture vertebrali) sono di gran lunga le più diffuse complicanze dell'osteoporosi e rappresentano l'inizio della "cascata fratturativa": infatti, il 25 dei pazienti riporta una seconda frattura vertebrale entro un anno mentre il rischio di frattura femorale aumenta di 4 volte. Inevitabile la ricaduta sui costi economici della sanità pubblica: 10mila fratture del collo del femore hanno comportato nel 2009 una spesa di un miliardo di euro (fonte AIFA): costi analoghi sono stati sostenuti nello stesso anno per quanto concerne 100mila fratture (fonti AILA e IOS – International Osteoporosis Foundation).

## *Gli ospiti*

Come sempre nutrito e qualificato il parterre del Premio Aila che quest'anno sarà costituito tra gli altri da **Lella Golfo**, Presidente della Fondazione Bellisario, **Margherita Boniver**, **Rosalba Giugni**, Presidente di "Marevivo", **Rosanna Lambertucci**, **Rita Dalla Chiesa**, **Gianni Rivera**, **Vira Carbone**, il trapiantologo prof. **Pasquale Berlòco**, il prof. **Massimo Volpe**, Preside della Facoltà di Medicina del Sant'Andrea, il prof. **Claudio Mastroianni**, Ordinario di Malattie Infettive presso l'Università La Sapienza, il prof. **Giuseppe Familiari**, Preside del corso di laurea in Medicina a La Sapienza, la dott.ssa **Jessica Faroni**, Presidente dell'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), la pierre **Tiziana Rocca**, il prof. **Adriano Redler**, il prof. **Giorgio De Toma**, il dott. **Flaminio Galli**, Presidente della IUL (Italian University Line), il dott. **Mauro Natale**, Presidente di Confindustria Molise, il Presidente della Fondazione Musica per Roma, dott. **Aurelio Regina** e l'Amministratore Delegato, dott. **José Ramon Dosal**.

## *Prossimo appuntamento a Matera*

Nel corso della serata, la responsabile culturale della Fondazione Aila, dott.ssa **Cinzia Chiari**, ha invitato sul palco il Presidente della Fondazione Matera 2019, il senatore dott. **Salvatore Adduce**, che ha annunciato la diciottesima edizione del Premio Aila, in programma il prossimo anno a Matera, Capitale Europea della Cultura.

**Grazie per la cortese attenzione**  
**Con preghiera di diffusione**

*Contatti: Fondazione AILA, via Ximenes 2/a, Roma (00197)*

*Segreteria Organizzativa e Ufficio Stampa dott.ssa Alessandra Campo*

*Recapiti: 06.8073626 - 06.8072499 – fax 06.8081533 - 338.7146750*

*[www.ailafondazione.it](http://www.ailafondazione.it) [info@ailafondazione.it](mailto:info@ailafondazione.it)*